ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS131 - S.10511 - SL CAM

Da Napoli al mondo **Ecco l'industria 5.0**

3EM engineering, azienda che si occupa di automazione industriale e digitalizzazione

Il team al 60 per cento è composto da under 30

di **Paola Cacace**

a Napoli al Portogallo e persino al Cile. Nel panorama dell'automazione industriale e della digitalizzazione, 3EM engineering, con radici ben salde nel territorio napoletano e 30 anni di esperienza e attività nel settore industriale del montaggio e manutenzione meccanica ed elettrica, e nell'ingegneria di macchinari e sistemi nel settore Automotive, Oil & Gas e Steel, così come nel settore dell'Information Technology, guarda al futuro passando all'internazionalizzazione. «Il mondo dell'automazione industriale ha fatto passi da gigante nel tempo. Il mondo cambia e lo fa più velocemente di quanto ci si potesse aspettare dice Marco Esposito, ceo di 3EM Engineering – e così la nostra realtà, nata anche prima che si parlasse di Industria 4.0, è già all'avanguardia nel mondo dell'Industria 5.0 oggi. La nostra forza? Reagire a questo passaggio strutturale inserendo nuove figure specializzate nel campo dell'informatica e dell'IoT. Investendo sui giovani».

Non a caso, il team dell'azienda partenopea è composto per quasi il 60% di under 30. Sebbene, come riporta Esposito, il resto del team sia over 50, questo evidenzia un gap generazionale tra i 35 e i 45 anni che dà da pensare. «C'è stato un cambio di paradigma dettato dalla digitalizzazione. Per nostra fortuna

abbiamo subito lanciato una Business Unit dedicata al mondo dell'informatica, così da integrare so-

luzioni innovative come le app. Nel tempo poi siamo riusciti a stringere collaborazioni con player di rilievo come Accenture, il gruppo Engineering e Nttdata. Il segreto è avere cuore e mente partenopee, ma uno sguardo oltre confine».

Il confine di 3EM Engineering è a dir poco nazionale e non è nuovo ad affacciarsi al panorama della sostenibilità. Tra i progetti affrontati di recente, c'è un impianto di stoccaggio della CO nel ravennate, in particolare a Casalborsetti, che ha visto la collaborazione con Eni e Tecnimont. «Essere scelti da colossi del genere per l'installazione elettrostrumentale del primo impianto in Italia per la cattura della CO è un orgoglio immenso. Le certificazioni e il personale adatto ci hanno permesso di superare standard qualitativi estremamente elevati. Avere collaborazioni di questo livello negli anni ci ha anche aperto la strada, tra l'altro, a collaborazioni internazionali». Particolarmente significativa è la partecipazione di 3EM Engineering a un cantiere Repsol a Sines, in Portogallo. «Abbiamo un team di circa 40 collaboratori sul posto che seguono con competenza sia l'ingegneria elettrica che l'installazione elettrostrumentale. È un progetto di miliardi di euro e dimostra come il nostro team sia sempre pronto ad affrontare nuovi progetti e sfide ovunque si trovino. Il futuro deve essere dei giovani. Investiamo tantissimo in formazione, abbiamo partnership importanti instaurate ad hoc con il mondo accademico, da quello scolastico a quello universitario, perché crediamo che i talenti del nostro territorio possano portare l'eccellenza italiana ovunque, non solo a Napoli. Magari anche in Cile».

Il tutto con il desiderio che i talenti nostrani possano trovare un'opportunità di crescita nel nostro territorio ma allo stesso modo fare in modo che quella opportunità abbia un sapore internazionale. Questo mentre è un riferimento non casuale, quello di Esposito, al Cile visto che uno dei prossimi progetti vedrà il team di 3EM Engineering proprio in questo Paese, impegnato insieme a un consorzio europeo nell'installazione del telescopio più grande del mondo. «Siamo stati scelti per la supervisione degli impianti elettrostrumentali del più grande osservatorio astronomico in costruzione, che sorgerà nel deserto cileno. Un incarico che ci impegna e ci diverte, perché rappresenta la nostra capacità di affacciarci con successo al mondo con il knowhow nostrano e con lo spirito internazionale che ci caratterizza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 $\begin{array}{ccc} 24\text{-}FEB\text{-}2025\\ \text{da pag. } 7\,/ & \text{foglio } 2\,/\,2 \end{array}$







